## **VareseNews**

## Alla Soara di Angera le nuove mostre d'arte: a settembre Laura Pozzi Rinaldi porta incisioni e raku

Pubblicato: Giovedì 12 Settembre 2024



Terminata la pausa estiva la **Soara di Angera** è pronta ad accogliere **tre nuovi artisti** per le mostre organizzate per l'**autunno** ormai alle porte e il prossimo **inverno**.

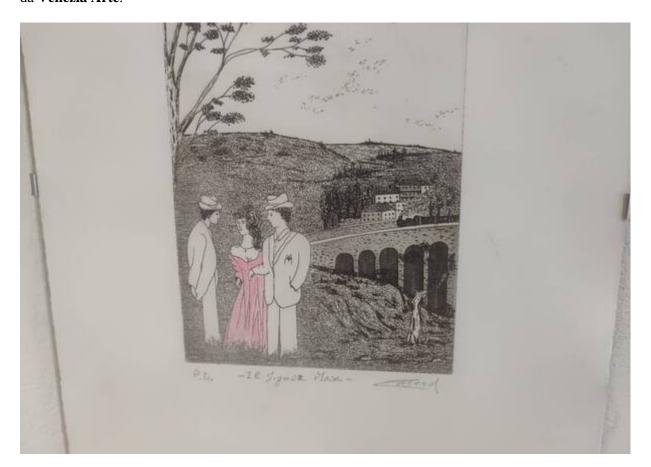
A partire dal 21 settembre saranno le *sfumature in bianco e nero* di Laura Pozzi Rinaldi ad inaugurare la nuova stagione e affiancare dunque l'installazione permanente *Via crucis dei popoli* di Cosimo Damiano Latorre, lo scultore "dell'ulivo da accarezzare" che ha dato nuova vita alla mensa della vecchia fabbrica di minerali vicina al centrale borgo sul Lago Maggiore trasformandola nel giugno 2022 in una galleria per artisti.

Ad Angera Laura Pozzi Rinaldi, artista di Bodio Lomnago attiva nel mondo dell'arte a partire dalla fine degli Anni 80 dopo aver frequentato l'incisore Pietro Diana e l'Atalier Capricorno di Anny Ferrario, esporrà 45 opere, alcune delle quali già ospitate in mostre collettiva in Europa e negli Stati Uniti, come per esempio gli *ex libris*. «La nicchia» di appassionati di letteratura sicuramente saprà che cosa: le illustrazioni e gli stemmi che i bibliofili ancora oggi utilizzano per "marcare", nel tentativo di esprimere la propria personalità, i cimeli letterari presenti nelle librerie.

Ma non solo gli *ex libris* – ad Angera saranno esposti circa una **decina di stampe su carte fatte a mano** (come quelli commissionati dal **Museo della Malaria** e **Stendhal Milano**) -, all'ingresso della mostra, sulla **parete sinistra**, per i visitatori ci sarà **un'intera parete dedicata alle incisioni.** «L'incisione ha

2

parole nuove anche oggi capaci di **regalare l'emozione oltre alla tecnica**, certo bisogna riabituarsi alla **povertà del colore**, di solito il nero, ma si acquista la ricchezza delle sfumature» spiega **Pozzi Rinaldi**, mentre ci racconta non solo la tecnica incisoria ma anche la realizzazione della prima opera che si può osservare entrando: un'incisione a tema *Il Signor Max*, riprodotto sulle Buste Primo Giorno e richiesto da **Venezia Arte**.



A completare la parete destra degli *ex libris* nella piccola galleria saranno le **ceramiche del raku e del raku dolce**, tecniche nate in **Giappone**. «Raku e raku dolce hanno due tipologie di lavorazione completamente diverse, anche se poi finiscono sempre con la segatura e il fuoco che si incendia e **crea effetti e colori casuali** – spiega l'artista – *Raku dolce* è **sfornare la ceramica quando ancora non è incandescente** ma la temperatura è ancora sufficiente a generare la combustione parziale della segatura che è posta a contatto con il pezzo e che genera fumo».

In realtà nell'angolo della Soara che conduce alla sala video, vicino a un **piccolo tornio** (che Pozzi Rinaldi mette a disposizione durante le visite per creare incisioni), sarà presente anche una **piccola sorpresa**, sempre in continuità il mondo **giapponese**: il giovanissimo **Giona Montagnana**, nipote di Pozzi Rinaldi di **13 anni**, esporrà **quattro disegni** ispirati dai **grandi mangaka** come **Toriyama**, **Oda** e **Makashi Kishimoto** gli autori di *Dragon Ball*, *One Piece e Naruto*.

«Il **Giappone** è un mondo che mi ha sempre affascinato e sono contento che sia, insieme al *bianco e nero*, un elemento in comune con una parte delle altre opere esposte in questa mostra. Ancora prima di iniziare a guardare *anime* ho sempre trovato affascinante la **storia dei samurai**. Mi sono affascinano poi alla cultura e alle storie, anche quelle dei manga, del Giappone, ma l'aspetto che più mi interessa è il **disegno**, a partire del **character design**. In uno dei disegni esposti ad Angera **ho voluto colorare solamente gli occhi** di Goku, Naruto e Monkey D. Rufy perché volevo sottolineare la **trasformazione dei personaggi**».

La *Soara* si trova in via **Gianna Da Molin 1**, la sala mostre è aperta tutti i giorni, a **ingresso libero**, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.



Marco Tresca marco.cippio.tresca@gmail.com